



Il sipario si apre su un negozietto dell'angolo, di quelli simpatici e a misura di cliente, dove l'avventore entra ed esce col sorriso senza avere in chiaro se la vera meta della spedizione sia l'acquisto o il piacere di scambiare quattro convenevoli con l'affabile negoziante o la procace commessa. Una realtà tipica del nostro Ticino, una gazzella che ogni mattina riprende la sua agile corsa per non soccombere al leone della globalizzazione. Ieri avrebbe risposto al nome di erboristeria, oggi per essere più *trendy*, si fa chiamare *Reformhaus*. La sostanza non cambia e nella bottega di Ignazio Firappola passa un campionario di umanità colorita, dall'*habitué* delle tisane al poliziotto comunale con un debole per la cosmetica, alla centenaria che sniffa guaranà per tirarsi su. Sin qui trattasi di ordinaria follia, ma se l'erborista è il divo comico del momento - il brillante Flavio Sala, al momento attivo su più fronti, dalla radio, al cabaret, alla TV, al cinema preparando il nuovo film dei *Frontaliers* - fiancheggiato da un cast di professionisti dialettali a cinque stelle, ecco che lo spettatore deve allenare in anticipo la mascella per reggere al fuoco di fila di battute argute e colpi di scena esilaranti. Sala si destreggia con virtuosismi da equilibrista a tenere insieme il castello di carta del suo pepatissimo *ménage* familiare, quando a salare ulteriormente la *süpa* interviene un temibile malvivente. Chi avrà la meglio? Sicuramente il buonumore. A dimostrazione dell'assioma che il sorriso è il sale della vita e con una battuta pronta ci si cava fuori anche dal più imprevedibile impiccio. Risate a crepapelle e applausi a scena aperta sono il



## La commedia

Ignazio (Flavio Sala) gestisce un piccolo negozio di prodotti biologici insieme alla moglie Luisa (Rosy Nervi), una donna giovane e sognatrice che vorrebbe diventare una grande attrice di teatro. Dai due si trasferisce però anche Franca (Leonie Rezzonico), la madre impicciona di Ignazio, che non sopporta la nuora e cerca ogni pretesto per litigare con lei. La situazione precipita quando i tre si trovano in casa un rapinatore (Orio Valsangiacomo) in fuga dalla polizia. Tra le baruffe di suocera e nuora e l'irruzione del maldestro malvivente, sentimenti e ingredienti di umanità varia si amalgamano e fanno guazzabuglio tra loro, peggio delle verdure nella proverbiale zuppa. Insomma: ne vedremo delle belle...

piccolo miracolo che si è puntualmente ripetuto per tutte le venticinque repliche de *La solita süpa* nel nostro Cantone, guadagnando un posto nell'archivio RSI e conquistando oltre seimila estimatori di tutte le età e spettatori seriali che sono tornati più volte ad applaudirla. Grazie allo stesso spirito di una piccola "vecchia" bottega di paese, *Lo Spaccio* alimentari di Lamone, e allo Splash e Spa di Rivera il prossimo 24 marzo alle 20.30, *L'ultima Süpa* andrà in scena per una chiusura trionfale al Teatro Sociale di Bellinzona. Un gran finale con il botto e un'occasione gioiosa per celebrare il sodalizio della Compagnia Teatrale Flavio Sala col proprio pubblico e con i sostenitori. informazioni e prenotazioni: [www.compagniaflavio.ch/spettacoli/](http://www.compagniaflavio.ch/spettacoli/), [www.lospaccio.ch](http://www.lospaccio.ch).